



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

Caschi Bianchi nelle Filippine 2024. Inclusione di minoranze indigene, minori fragili, comunita' rurali vulnerabili

Codice Progetto

PTCSU0020924011928EXXX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00209

Nome Ente: CARITAS ITALIANA

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod. Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00209E28	Diocesi di Capiz	1	2
SU00209F13	Hublag EVELIO, Inc.	1	2

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: Si

Cod. Ente	Denominazione
SU00209E28	Diocesi di Capiz
SU00209F13	Hublag EVELIO, Inc.

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo Programma

EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI - 2025

Codice Programma

PMCSU0002924010343EMXX

Codice Ente Programma

SU00029

Denominazione Ente Programma

FOCSIV ETS

Settore

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

Area

03 - Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero

Area Secondaria

Durata Mesi

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Eventuali partner a sostegno del progetto

No

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
4	0	0	4

Orario Servizio

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
20	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Caritas Italiana, via Aurelia 796 - Roma

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Elenco Formatori

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

ESTERO

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

Sede di Capiz Gli operatori volontari vivono all'interno del compound ove c'è la sede di CASAC a Lawaan, Roxas City. L'alloggio è l'ex residenza del Vescovo che si trova a 30 metri di distanza dall'ufficio.

Sede di Antique Gli operatori volontari vivono presso un appartamento che verrà affittato al piano superiore rispetto all'ufficio di Hublag Evelio Inc. all'interno della città di San Jose de Buenavista. Gli operatori volontari in tutte le 2 sedi durante la settimana potranno di norma pranzare con il resto dello staff che lavora nelle sedi. Tutti gli altri pasti per ogni giorno della settimana saranno cucinati dagli operatori volontari stessi nella cucina della loro casa.

Numero di mesi di permanenza all'estero

9

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari

Si prevede una partenza per l'estero entro un mese dall'avvio al servizio e un unico rientro della durata orientativa di 2/3 settimane, intorno al terzo mese di servizio all'estero. Durante tal periodo si svolgono incontri presso la sede in Italia dell'Ente e/o dell'ente di accoglienza e/o presso gli enti di accoglienza di Caritas Italiana nelle diocesi di residenza o domicilio dei volontari, volti ad una verifica e un accompagnamento dell'inserimento dei volontari nonché a completare la formazione generale prevista dal progetto. Inoltre, viene avviato il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento dei volontari in una serie di attività di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione, sull'esperienza di servizio civile in atto e le tematiche e i valori ad essa riconducibili

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana

Il collegamento con la sede centrale di Caritas Italiana viene mantenuto attraverso i contatti telefonici (06-66177001 segreteria e centralino, UFFICIO SERVIZIO CIVILE, 06-66177267/423/265 – fax (06-66177602) e della posta elettronica (serviziocivile@caritas.it). Gli operatori locali di progetto in Italia e il resto del personale di Caritas Italiana che seguono il progetto sono sempre ritracciabili al cellulare, WhatsApp e/o Telegram. I volontari avranno a disposizione un numero di cellulare locale e l'accesso a connessione internet. Regolare sarà lo scambio di aggiornamenti tramite posta elettronica.

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari

Non vi sono condizioni di disagio particolarmente traumatiche a cui gli operatori volontari verranno esposti, che non possano essere facilmente superabili con il confronto e colloquio tra i 2 operatori volontari stessi che vivono a Capiz e Antique (e tutti e 4 insieme tra loro), ma anche con i responsabili del progetto presso Casac e Hublag Evelio Inc. Segnaliamo, in particolare, specialmente in una prima fase dell'esperienza: • Il clima tropicale è molto caldo e umido in certi mesi (tra febbraio-giugno) e molto piovoso in altri (tra agosto-dicembre); • Alimentazione differente che può provocare malesseri; • Diversità dovuta ad una cultura che, pur avendo comuni radici europee (attraverso la colonizzazione spagnola), è orgogliosa delle proprie tradizioni; • Difficoltà nell'apprendimento delle lingue locali (Capiznon, Aklanon/Iliganon e Kinaray-a) che potrebbe dare sensazione di isolamento, nonostante l'uso della lingua inglese sia abbastanza diffuso in tutta l'isola di Panay e nelle 3 province; • Necessità di rinnovo del visto presso la sede degli uffici preposti dell'immigrazione situati a Kalibo, capoluogo della provincia di Aklan, a 2 ore di auto da Roxas City e a 2 ore e mezza da San Jose de la Buenavista (capoluogo di Antique). Il primo visto di ingresso dura 30 giorni. Al primo rinnovo vengono concessi ulteriori 30 giorni. A partire dal secondo rinnovo in avanti è possibile, ad ogni rinnovo, richiedere un rinnovo di 60 giorni. In ogni caso la relativa vicinanza all'ufficio dell'immigrazione di Kalibo alle sedi di servizio permette un'agevole gestione dei rinnovi. Comunque nelle tre sedi i direttori delle organizzazioni partner sono sempre presenti: a Capiz il direttore di Casac vive nel medesimo compound ove vivono gli operatori volontari; ad Antique il direttore vive nel campus principale del Saint Anthony College che dista 10 minuti dalla sede dell'ufficio di Hublag Evelio Inc. sopra la quale si trova l'appartamento ove vivono gli operatori volontari.

Eventuale Assicurazione Integrativa

Si

Specifica eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

come da documentazione allegata

Elenco Nazioni

Nazione	N° Sedi	N° Posti
FILIPPINE	2	4

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma nell'ambito "EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI - 2025" attraverso il seguente obiettivo:

Miglioramento delle condizioni di vita e dell'accesso ai propri diritti per i segmenti di popolazioni fragili (comunità colpite dai disastri naturali, bambini abbandonati e orfani, ragazzi con famiglie disgregate, indigeni) delle provincie di Capiz ed Antique in modo da favorirne l'inclusione e il reinserimento sociale attraverso attività formative, sociali e progettuali, insieme ad attività di rafforzamento delle prassi economiche (agricoltura organica e sostenibile, allevamento e produzione di artigianato tradizionale) per la trasformazione della società.

In particolare questo progetto intende contribuire agli obiettivi dell'Agenda 2030 numero 4 (Istruzione di qualità) e 10 (Ridurre le disuguaglianze). Tutto ciò a favore di particolari categorie di persone fragili, contrastando la vulnerabilità delle comunità più povere con il miglioramento della propria resilienza e capacità di adattamento, anche attraverso attività di produzione agricola sostenibile e inclusiva. Ciò consente di lavorare per l'inclusione socioeconomica sostenendo micro-imprese delle minoranze etniche, con azioni volte a favorire il riconoscimento dei diritti orientate al target 10.2 (inclusione sociale, economica e politica) e garantendo assistenza e animazione alle minoranze etniche. Inoltre si contribuisce al traguardo 10.2 e 4.1 promuovendo percorsi di inclusione scolastica ed educativa con bambini e ragazzi, soprattutto, per coloro che per problemi in famiglia (dai problemi relazionali fino ad essere abbandonati) e per difficoltà relazionali con i compagni e con i professori sono più a rischio di abbandono scolastico. Infine il progetto offre un contributo al traguardo 4.5 organizzando percorsi di formazione scolastica e garantendo l'accesso ai percorsi per gruppi misti di maschi e femmine¹.

¹ I contenuti dei Target degli obiettivi 2030 citati:

- Goal 4. Istruzione di qualità: Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti
 - 4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
 - 4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili
- Goal 10. Ridurre le disuguaglianze: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
 - 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

Ognuno degli enti di accoglienza coinvolti contribuirà a questo obiettivo a seconda della propria specificità.

Diocesi di Capiz/Casac

Questo ente di accoglienza conosce bene la realtà economica e sociale locale della provincia di Capiz essendo molto presente sul territorio, soprattutto nel 2013 a partire dal periodo del passaggio distruttivo del tifone Hayian, e continuando ad aggiornare le indagini sociologiche su questi temi già avviate (vedi punto 3.1 nota 2). Ha contatti solidi con il governo locale e le strutture istituzionali che si occupano di agricoltura e interventi d'emergenza, assicurando continuità nell'implementazione delle attività. Gli interventi finora realizzati da Casac hanno evidenziato un approccio di coinvolgimento comunitario positivo che ha permesso alle comunità di raggiungere buoni risultati in termini di resilienza socioeconomica. La Diocesi di Capiz/Casac sarà il principale attore dei sotto-obiettivi 1-2-3 (descritti di seguito) nella provincia di Capiz.

Hublag Evelio Inc.

Questo ente di accoglienza è attivo fin dalla metà degli anni ottanta nella provincia di Antique con grande impegno nella difesa dei diritti delle minoranze (anche indigene) e di coloro che non hanno voce e sono vittime di ingiustizie (soprattutto in ambito agricolo, durante la riforma agraria). Attento ad uno sviluppo olistico della società, Hublag Evelio Inc. dopo il tifone Hayian ha accompagnato molte comunità di agricoltori e allevatori della provincia di Antique verso l'autonomia, intesa come base per uno sviluppo integrale, proponendo un approccio progettuale completo con pieno accompagnamento lungo tutta la catena del valore, in modo da migliorare le entrate e il reddito delle comunità stesse. Hublag Evelio Inc. sarà il principale attore dei sotto-obiettivi 1-2-3 (descritti di seguito) nella provincia di Aklan.

L'obiettivo condiviso descritto in precedenza si compone dei seguenti sotto-obiettivi con i relativi indicatori in relazione ai bisogni/aspetti da innovare specifici descritti alla voce 3.1

<u>SOTTO-OBIETTIVO</u>	<u>INDICATORE</u>
1) Contribuire alla riduzione del tasso di incidenza della povertà sulla popolazione nelle province di Capiz ed Antique	<p><u>Indicatore 1: tasso di incidenza della povertà sulla popolazione di Capiz ed Antique</u></p> <p><i>Situazione di partenza:</i> Capiz: 9% Antique: 24% (dati 2021 National Statistical Coordination Board)</p> <p><i>Situazione di arrivo:</i> Portare il tasso di incidenza della povertà sulla popolazione nella provincia di Capiz all'8,9%, e nella provincia di Antique al 23,8%. Significa diminuire il valore dell'indicatore <u>rispettivamente di 0,1%, 0,12% e 0.2%</u></p>
2) Contribuire a ridurre il grado di vulnerabilità sociale ed economica della popolazione nelle province di Capiz ed Antique (facenti parte della Regione VI delle Filippine)	<p><u>Indicatore 2: tasso di perdita dell'Isu Disuguaglianza rispetto all'Isu nelle Filippine</u></p> <p><i>Situazione di partenza (cfr. voce 4.1):</i> 17.9%</p> <p><i>Situazione di arrivo:</i> portare il valore attuale al 17.7%. Significa diminuire il valore dell'indicatore dello 0.2%.</p>

<p>3): Contribuire alla diminuzione della percentuale di ragazzi tra i 6 e i 14 anni che abbandonano la scuola nella regione VI delle Filippine.</p>	<p><u>Indicatore 3: tasso di abbandono scolastico dei ragazzi tra i 6 e i 14 anni nella regione VI delle Filippine</u> <i>Situazione di partenza (cfr. voce 4.1): 3,1%</i> (ultimi dati disponibili 2013 National Statistical Coordination Board)</p> <p><i>Situazione di arrivo:</i> portare il valore attuale della percentuale di ragazzi che abbandonano la scuola nella regione VI tra i 6-14 anni delle Filippine al 3%. Significa diminuire il valore dell'indicatore di 0,1%</p>
---	---

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

CAPIZ (Ente di accoglienza: Diocesi di Capiz/Casac)

<p>Attività 1.1 Assistenza di Casac ai Psac</p>	<p>Descrizione L'operatore volontario collabora con lo staff di Casac per raccogliere i dati del profiling (info su bisogni e povertà locali).</p>
<p>Attività 1.2 Analisi dei bisogni e programmazione degli interventi insieme ai Psac</p>	<p>Descrizione L'operatore volontario aiuta lo staff di Casac ad individuare le attività formative e sociali che possono rispondere alle esigenze delle comunità locali e indigene.</p>
<p>Attività 1.3 Preparazione, svolgimento e verifica degli incontri di formazione e attività sociali</p>	<p>Descrizione Dopo la programmazione delle varie attività con i diversi Psac, l'operatore volontario insieme al responsabile aiuta nel coordinamento per la definizione del calendario e della lista dei partecipanti, aiutando concretamente alla preparazione del materiale necessario e del luogo per gli incontri, insieme alla gestione della lista delle presenze. Parteciperà alla raccolta del materiale fotografico per fini di archiviazione e reportistica, così come alla tenuta degli appunti che poi serviranno a compilare i verbali degli incontri.</p>
<p>Attività 1.4 Accompagnamento del team di volontari formati per le emergenze naturali</p>	<p>Descrizione L'operatore volontario aiuta alla preparazione pratica dei corsi di aggiornamento sul soccorso in caso di emergenze naturali ambientali e sanitarie.</p>
<p>Attività 1.5 Raccolta e classificazione delle informazioni sui disastri naturali locali</p>	<p>Descrizione L'operatore volontario collabora nella raccolta e classificazione delle informazioni e dei dati presi durante le riunioni, gli incontri di formazione e le attività sociali riguardanti le emergenze naturali locali. Inoltre aiuta alla raccolta delle evidenze concrete del cambiamento climatico.</p>
<p>Attività 1.6 Preparazione di progetti nei Psac</p>	<p>Descrizione L'operatore volontario, se richiesto dal coordinatore, partecipa agli incontri per la definizione degli interventi progettuali di aiuto in favore delle comunità locali e indigene. Progressivamente potrà aiutare a preparare direttamente le parti del progetto.</p>
<p>Attività 1.7 Approccio strutturato verso le comunità indigene (diverse da quella di Tag-ao)</p>	<p>Descrizione L'operatore volontario affiancherà l'operatore di Casac nella visita delle comunità indigene per aiutare a raccogliere dati sulla situazione della popolazione indigena nella provincia di Capiz che serviranno alla creazione di documenti informativi basati sui dati provenienti dal campo.</p>

Attività 1.8 Coltivazione e allevamento organico presso il Casac Resource Center al fine di diventare modello e proporre buone prassi da seguire alle comunità della provincia di Capiz	Descrizione L'operatore volontario partecipa alle riunioni per la pianificazione delle attività presso il Casac Resource Center
Attività 1.9 Produzione di video, fotografie e volantini per i social network e per i canali comunicativi tradizionali per far conoscere il Resource Center	Descrizione L'operatore volontario aiuta gli operatori di Casac nella produzione dei video, delle fotografie dei volantini per le finalità comunicative di Casac sulle varie piattaforme comunicative.
Attività 1.10 La produzione agricola delle comunità e del Resource Center messa in vendita	Descrizione L'operatore volontario aiuta nella pianificazione della logistica per il trasporto della produzione agricola.
Attività 1.11 Creazione del database per monitorare la produzione agricola e la sostenibilità	Descrizione L'operatore volontario aiuta nella raccolta e registrazione dei dati della produzione agricola e da allevamento del Casac Resource Center, nella preparazione di statistiche e grafici.
Attività 1.12 Assistenza alla comunità indigena di Tag-ao	Descrizione L'operatore volontario insieme allo staff di Casac visita periodicamente la comunità di indigeni Ati di Tag-ao (Tamulalod, Dumarao, Capiz) per aiutare nell'organizzare eventi e attività formative, sociali, di miglioramento delle prassi economiche (agricoltura organica) e di ricerca antropologica.
Attività 1.13 Assistenza ai ragazzi della comunità indigena di Tag-ao a rischio di abbandono scolastico	Descrizione L'operatore volontario affianca lo staff di Casac nel periodo di implementazione del progetto pilota per attivare momenti di animazione e formazione per i bambini e i ragazzi della comunità di Tag-ao.

ANTIQUE (Ente di accoglienza: Hublag Evelio Inc.)

Attività 3.1 Analisi dei bisogni e programmazione degli interventi per i beneficiari	Descrizione L'operatore volontario affianca lo staff di Hublag Evelio Inc. per verificare i requisiti di partecipazione al progetto dei beneficiari per una pianificazione degli interventi progettuali e aiuta a svolgere periodiche analisi dei bisogni sulla comunità per individuare nuovi possibili beneficiari che possano essere coinvolti nel progetto.
Attività 3.2 Implementazione dell'attività di allevamento (dalla distribuzione degli animali alla vendita) e monitoraggio periodico	Descrizione L'operatore volontario aiuta lo staff di Hublag Evelio Inc. nell'implementazione di tutto lo schema progettuale dell'allevamento (dalla distribuzione degli animali alla vendita). Inoltre affiancherà lo staff di progetto nel monitoraggio periodico.
Attività 3.3 Coltivazione e allevamento presso la Dsac Farm	Descrizione L'operatore volontario partecipa periodicamente agli incontri di coordinamento organizzati tra i contadini della Dsac Farm con lo staff centrale e aiuta nel monitoraggio continuo della produzione agricola per assicurare la continuità nella produzione del mangime.
Attività 3.4 Creazione del database per monitorare la produzione agricola nella Dsac Farm e la produzione del mangime	Descrizione L'operatore volontario contribuisce alla raccolta e registrazione dei dati della produzione agricola e da allevamento della Dsac Farm. Aiuta anche nel regolare monitoraggio dei prezzi di mercato degli ingredienti dei mangimi, preparando anche statistiche e grafici, ricerche e analisi di marketing. Analizza le lesson learnt raccolte dallo staff di progetto.

Attività 3.5 Programmazione delle attività di animazione e assistenza presso l'Orfanotrofio Saint Joseph	Descrizione L'operatore volontario aiuta a programmare le attività settimanali da svolgere coi diversi gruppi di bambini ospiti dell'Orfanotrofio. Quando è necessario si unisce agli incontri di coordinamento con i responsabili della comunità.
Attività 3.6 Conduzione della attività di animazione e assistenza presso l'Orfanotrofio Saint Joseph	Descrizione L'operatore volontario contribuisce a preparare e a realizzare i momenti di animazione per gli ospiti dell'Orfanotrofio. Partecipa alle verifiche/briefing mensili.
Attività 3.7 Produzione di video, fotografie e volantini per i social network e raccolta di storie di vita.	Descrizione L'operatore volontario aiuta gli operatori di Hublag Evelio Inc. nella produzione dei video, delle fotografie dei volantini per le finalità comunicative di Hublag Evelio Inc. stesso sulle varie piattaforme comunicative. Contribuisce a raccogliere e scrivere le "Storie di vita" sia in inglese, sia in italiano.
Attività 3.8 Visite periodiche alla comunità indigena di Sitio Lip-ak	Descrizione L'operatore volontario affiancherà l'operatore di Hublag Evelio Inc. nella visita delle comunità di Sitio Lip-ak per organizzare eventi e attività sociali e di ricerca antropologica.
Attività 3.9 Attività di volontariato con Hublag Evelio Inc.	Descrizione L'operatore volontario aiuterà nel coinvolgimento degli studenti del Saint Anthony College nelle attività sociali, di animazione e di assistenza sociale realizzate tramite questo progetto da Hublag Evelio Inc.
3.10 Verifica interna	Descrizione L'operatore volontario partecipa alle verifiche periodiche interne con gli operatori volontari delle attività svolte.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), partecipare (se richiesto) agli incontri dell'équipe locale di progetto, comunicazione costante (mail, telefono, skype) con la Caritas Italiana/diocesana, comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.

Rispetto della cultura locale.

Rispetto delle norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla Caritas anche al di fuori dell'orario di servizio.

Flessibilità a svolgere il servizio in differenti ambiti e fasi di intervento, possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale e in équipe, flessibilità oraria.

Obbligo di svolgimento delle attività di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione durante i periodi di rientro in Italia previsti dal programma.

Disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di richiesta da parte dell'Ente per:

- ragioni di sicurezza
- eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas Italiana/diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti durante il rientro intermedio e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

I giorni festivi seguono il calendario delle festività in loco.

Obbligo di osservare la regolamentazione locale per l'ottenimento del visto di ingresso e di permanenza nel Paese, così come del rinnovo. Ciò comprende anche possibili spostamenti e trasferimenti sia in Italia, sia nel Paese, sia in Paesi terzi.

Obbligo di usufruire delle modalità di vitto e alloggio stabilite dall'ente in condivisione con gli altri operatori volontari.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le metodologie usate per la formazione specifica dei volontari saranno diversificate a seconda della situazione temporale ed ambientale.

In particolare saranno utilizzate le seguenti modalità:

- Lezioni frontali
- Riunioni ad hoc e sistematiche
- Briefing e de-briefing sulla sicurezza
- Incontri a gruppi di lavoro ristretti per l'auto formazione di team'
- Simulazioni
- Visite di campo
- Attività dinamiche di gruppo
- Incontri specifici individuali (tra formatore e volontario) o de visu o in modalità online.
- Vi è la possibilità che una parte della formazione generale e specifica sia svolta on line in modalità sincrona sino a un massimo del 50% delle ore previste per la formazione generale e del 30% delle ore previste per la formazione specifica

I contenuti formativi qui di seguito saranno comuni in tutte le sedi.

	Modulo	Contenuto formativo	Formatore	N. ore
1)	L'Ente proponente	Quadro storico e sviluppo dei Progetti di Caritas Italiana all'estero e in particolare nei paesi di attuazione, le prospettive dei partner locali.	Massimo Pallottino Matteo Luigi Amigoni	4
2)	Sicurezza	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Manuela de Marco	2
3)	Il Servizio Civile	Fondamenti e approcci del Servizio Civile di Caritas Italiana nel Sud Est Asiatico negli ultimi 15 anni	Massimo Pallottino	3
4)	Gestione dello stress	La relazione d'aiuto, resilienza e gestione dello stress negli interventi di sviluppo ed emergenza	Giuseppe Pedron Massimo Pallottino	6
5)	La cooperazione internazionale	L'ambito della cooperazione internazionale e delle emergenze internazionali.	Massimo Pallottino	4
		Prime nozioni su project cycle management, concept note, action plan, timeplan, budget, resources management, fund raising, project	Matteo Luigi Amigoni Massimo Pallottino	8

		proposal	Danilo Felciangeli	
6)	Le sedi estere di intervento	Presentazione del progetto specifico nelle Filippine a Capiz e Antique	Matteo Luigi Amigoni Mark Quibrantar Granflor Ulysses Ibabao Dalida Edione Rubinos Febrero	10
7)	Storia, civiltà e cultura locale	Introduzione di base alla lingua locale parlata a Capiz e Antique	Francisco Omandac Casalda Jr. Ulysses Ibabao Dalida Pio Sumalale Evangelio	2
		Storia e situazione attuale (politica, economica, sociale) delle Filippine e dell'area specifica di intervento	Matteo Luigi Amigoni Francisco Omandac Casalda Edione Rubinos Febrero	8
		Cultura e abitudini della popolazione locale	Matteo Luigi Amigoni Sharmaine Llait Durias Mark Quibrantar Granflor Ulysses Ibabao Dalida Pio Sumalale Evangelio	10
8)	Formazione tecnica specifica relativa alle attività di progetto	Il sistema educativo nel Sud-Est Asiatico e nelle Filippine e l'abbandono scolastico con qualche soluzione possibile	Giuseppe Pedron Matteo Luigi Amigoni Pio Sumalale Evangelio	2
		Mappatura sociale, concetti di marginalizzazione sociale, basi di empowerment sociale, resilienza, elementi di base per la ricerca sociale, analisi sociale, elementi di base sulle modalità di approccio alle comunità locali (Community organising) e strumenti partecipativi nei rapporti con le comunità	Matteo Luigi Amigoni Massimo Pallottino Dionisio Cago Arellano	6
		Nozioni di comunicazione, documentazione e archiviazione, raccolta di testimonianze, gestione siti internet, advocacy, marketing. Eventi ed iniziative per la sensibilizzazione e animazione con condivisione di metodologie per programmare, realizzare e verificare attività animativo/educative per bambini e minori	Matteo Luigi Amigoni Giuseppe Pedron Edione Rubinos Febrero	4
		Concetti di base su agricoltura organica, allevamento organico, "Gli orti dietro casa", marketing, artigianato locale indigeno	Francisco Omandac Casalda Jr. Pio Sumalale Evangelio	4

	<p>Cambiamenti climatici in atto: effetti negativi sulla popolazione e sull'ambiente nelle Filippine ed esempi di possibili soluzioni con concetti di base del DRR (riduzione del rischio dei disastri naturali) e difesa dell'ecosistema</p>	<p>Matteo Luigi Amigoni Sharmaine Llait Durias Pio Sumalale Evangelio</p>	4
	<p>Le minoranze indigene in Asia e nelle Filippine con particolare attenzione all'isola di Panay e alla province di Capiz e Antique: informazioni etnografiche e pratiche</p>	<p>Sharmaine Llait Durias Dionisio Cago Arellano</p>	4
	<p>Creazione di un team di volontari per l'emergenza: l'esperienza di CASAC. Il sistema di gestione dell'emergenza a Capiz: le istituzioni governative e private locali e il network dell'emergenza sull'isola di Panay</p>	<p>Sharmaine Llait Durias Mark Quibrantar Granflor Pio Sumalale Evangelio</p>	4